

Nuova Classe E 4MATIC.  
Attrazione integrale.  
Il 20 e il 21 marzo entra nel mondo delle 4 ruote motrici Mercedes-Benz.

> Tutti i dettagli

Mercedes-Benz  
Concessionaria Ufficiale  
di Vendita e Assistenza  
TRIVELLATO

VENDESI BICAMERE  
CON CAMPI DA CALCETTO

LOGIN | REGISTRATI | IL GIORNALE DI VICENZA CLIC

venerdì 19.03.2010 ore 13.21

## Cultura & Spettacoli

RSS   

Home | Comunità | Fotogallery | Spazio dei lettori | Dossier | Video | Servizi | Il quotidiano | Cats | Annunci

Cronaca | Regione | Provincia | Bassano | Sport | **Cultura & Spettacoli** | Economia | Italia & Mondo

Home Cultura & Spettacoli

# Massimo Cirri, le storie vere sono umanità e comunicazione

IL PERSONAGGIO. Lo psicologo e conduttore radiofonico, conduttore di «Caterpillar»  
Il suo programma su Radio2 è una «finestra» di solidarietà

19/03/2010

- A +

«Umanità» e «comunicazione» sono le parole su cui Massimo Cirri torna più spesso, come a sottolineare un impegno intimo, imprescindibile dalle sue molte professioni.

Conduttore della trasmissione radiofonica

«Caterpillar» (Radio 2 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30), psicologo per il servizio sanitario nazionale, autore di libri e testi teatrali: l'eloquio di Cirri è quello, sintetico e accorato, di un uomo che vive di corsa. Gli abbiamo chiesto di parlarci della sua ultima pubblicazione: «A colloquio. Tutte le mattine al centro di salute mentale».

«È la versione romanzata» sottolinea Cirri » di alcuni

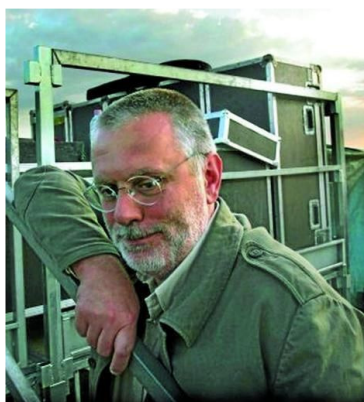
incontri fatti lavorando nel settore della salute mentale: storie umane che prendono forma nelle mattine milanesi. Ascoltare il dolore solleva molti interrogativi. Quali strumenti abbiamo a disposizione per capirci veramente? Che cosa succede tra noi? Nel passato, per chi soffriva, c'era il manicomio, che certo non apriva spiragli di comprensione. A volte neanche la psicologia o la psichiatria sono sufficienti in sé, soprattutto se mancano il contatto, la comunicazione».

Torna alla memoria il poliziotto descritto da Nelson Algren nel racconto «Il capitano fa brutti sogni», confessore di un'infinita parata di criminali, che poi tornano a tormentarlo di notte. Solo che qui, in fila davanti a Cirri, ci siamo noi. Il terapeuta, che questa «materia» la maneggia tutti i giorni in piena partecipazione emotiva, come si difende da queste incessanti bordate emotive, come resta sano?

«Coltivando la propria componente umana, come si fa in tutte le professioni d'aiuto. Ti fanno riflettere su quanto siamo fragili. Eppure, oltre alla fatica, c'è il fascino di una professione che ti porta nell'intimità delle altre persone. Ed è proprio questo che vorrebbe essere il mio libro: un racconto sociale delle vite vere. Oggi si parla troppo di finzione e Veline».

Da 13 anni «Caterpillar» è un osservatorio privilegiato sul vivere in Italia, sul sentire della gente, sulla quotidianità che non è quella proposta dai tiggì ne dalle fiction dove pare proprio che tutto vada bene. Lo scrittore di Montichiari Aldo Busi si è ritirato l'altra sera da «L'isola dei famosi» al grido: «il Paese è morto, il Paese è fermo», è d'accordo?

«Non siamo moltissimo in movimento. Ma la prospettiva della televisione è falsata, è fisiologicamente portata a parlare del peggio. Eppure dal nostro programma emergono ancora rivoli di energia, di positività. In questo senso la radio è uno strumento privilegiato: opera a livello artigianale, non trita le persone. Ha ritmo più vicino a quello della gente comune, che può raggiungere sempre, magari al telefono, mentre lavorano e danno il meglio di sé. La tivù parla a corpi sfatti su un divano, è decisamente più passiva».



Massimo Cirri, 52 anni, conduce «Caterpillar» su Radio2

### FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



La danza acrobatica dei "Momix italiani"

PUBBLICITÀ



### PIÙ VISTI

1. Confessa altro ispettore del Fisco: Ho ...
2. Mazzette, nell'indagine spunta il summit tra ...
3. Mazzette all'Ufficio Entrate Anche ex direttore ...
4. Bassano, operaio dell'Etra muore stritolato